

STORIE TRA TE E TERRA

Progetto di storytelling teatrale



A cura di Teatro Magro

Promosso dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te



SULLA CITTÀ COME BENE FUTURO

Ispirato al progetto espositivo UN SOGNO FATTO A MANTOVA
(Palazzo Te, Teatro Bibiena, Palazzo d'Arco, Cinema del Carbone,
12 giugno - 13 novembre 2016)

CAPITOLO

PROPRIETÀ RISERVATA Teatro Magro e
Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

*Dal passato al futuro, attraverso lo sguardo e la voce di 5 classi di 5 scuole superiori di Mantova e provincia (Liceo Classico e Linguistico "Virgilio", Liceo Scientifico "Belfiore", Istituto Agrario "Strozzi", Istituto "Manzoni", ENAIP), una riflessione sugli spazi del vivere condiviso in città e nel territorio.
Il testo è frutto di interviste guidate.*

1. DI CHI È LA CITTÀ?

BELFIORE Mia.

VIRGILIO Nostra.

BELFIORE Delle persone.

MANZONI Di chi ci abita, di chi è andato via, di chi è arrivato, di chi si è trasferito da poco, di chi vive la sua quotidianità.

VIRGILIO La città è di tutti ma anche dei turisti che vengono perchè anche loro la animano visitandola.

STROZZI E' una democrazia, quindi è di tutti. Verrebbe da dire il solito discorso: diamo spazio ai giovani. Eh, ma no, è di tutti, anche dei vecchi – tutti hanno qualche cosa da dare alla città.

ENAIP Di nessuno.

2. CHE COS'È UN LUOGO COMUNE?

MANZONI Luogo dove ci si ritrova per fare qualche cosa tutti insieme, di condivisione – come chiesa o scuola.

STROZZI Zona libera.

MANZONI La piazza, il bar, il parco.

BELFIORE Un luogo di tutti.

ENAIP Un luogo dove possono andare tutti.

STROZZI E' un luogo di tutti senza proprietario.

MANZONI E' della comunità.

MANZONI Dove possono vivere tutte le persone del mondo, in qualsiasi modo, e possono fare quello che vogliono.

VIRGILIO Un luogo che va rispettato.

STROZZI Luogo dove persone diverse e sconosciute possono incontrarsi.

MANZONI Luogo di persone che vivono, che costruiscono cose e costruiscono la loro vita.

STROZZI Luogo dove ognuno può esprimere quello che pensa senza pregiudizi e senza essere criticati.

TUTTI Oppure...

STROZZI Cosa che tutti pensano riguardo a un certo argomento, con dei presupposti non per forza giustificati.

MANZONI Tipo uno stereotipo. Ad esempio, quando tutti quelli che vengono da un certo paese fanno tutti una certa cosa.

3. QUAL È IL LUOGO URBANO DOVE TI SENTI BENE?

BELFIORE In piazza, sulla riva.

MANZONI In Riva del Po, al Parco Sartoretti di Reggiolo, perché è molto tranquillo: ci sono gli animali, i bambini che giocano... O sull'argine di Luzzara, perché – diciamo – è il posto più alto oltre la torre quindi si può vedere tutto il piccolo paese; non è isolato, ma tranquillo.

VIRGILIO Vicino alle altre persone, alle chiese, agli abitanti della città.

STROZZI La Galleria Ferri, perché mi ritrovo sempre con i miei amici ad allenarmi a ballare; oppure dipende dall'umore, e scelgo un posto diverso. Piazza Sordello, perché mi ritrovo sempre con i miei amici: ci divertiamo, parliamo. O Piazza Pallone, dove puoi osservare la natura e stare con gli amici; sul Lungolago, dove puoi passeggiare, stare sulle panchine. Insomma, le piazze e i parchi dove c'è verde, in mezzo alla natura.

ENAIP Seduto in corriera.

4. QUALE È IL LUOGO URBANO DOVE NON STAI BENE?

MANZONI Piazza Garibaldi a Suzzara, perché non c'è mai nessuno.

BELFIORE All'ospedale.

VIRGILIO Dove ci sono persone che non vorrei frequentare.

MANZONI Piazza Garibaldi a Suzzara, perché non c'è mai nessuno

STROZZI Piazza Pallone, perché ha le potenzialità, anche se viene usato per altre situazioni.

BELFIORE A scuola.

MANZONI Piazza Garibaldi a Suzzara, perché non c'è mai nessuno.

ENAIP La stazione.

STROZZI Sì, vicino alla stazione, troppi turisti, auto e persone.

VIRGILIO Quando sei per esempio al mercato, con grida di persone e con la confusione, non capisci niente. Urlano degli spot per invitare il cliente a comprare; dicono per esempio, come in spiaggia, "Cocco bello, cocco fresco" – frasi in rima.

5. QUAL È IL PRIMO POSTO CHE CERCHI QUANDO VISITI UNA NUOVA CITTÀ?

TUTTI Il centro...

BELFIORE ...informazioni...

STROZZI ...per capire la storia. Le cose moderne ormai sono tutte uguali. Il centro è l'emblema della città, se ne può cogliere l'anima.

TUTTI La piazza...

MANZONI ...per poter osservare la gente del luogo...

VIRGILIO ...dove ci sono monumenti storici...

MANZONI ...quelli più importanti.

TUTTI Le chiese...

MANZONI ...perché mi piace vedere gli affreschi.

BELFIORE Un parco...

STROZZI ...i luoghi verdi, da cui si capisce quanto gli abitanti tengono alla propria città.

ENAIP I negozi.

MANZONI Una torteria.

ENAIP Un bar.

VIRGILIO Una libreria.

MANZONI Una gelateria.

VIRGILIO Una fumetteria.

MANZONI Una cioccolateria.

ENAIP La periferia.

STROZZI Le vie piccole per vedere tutti i particolari della città.

MANZONI In uno stadio.

6. TI SEI MAI PERSO NELLA TUA CITTÀ?

STROZZI Questa estate mi sono persa con un mio amico di notte, perché ci stavamo recando (gli altri reagiscono al termine obsoleto) in macchina..., ma essendo buio la città cambia un po' aspetto, quindi ci eravamo persi nelle vie che non conoscevamo. Lui era spaventato, invece io mi sentivo - boh, non so - tranquilla, perché anche se era notte... così... è bello vedere la città con un'altra luce, e quindi alla fine con google map l'abbiamo trovata.

BELFIORE Sì, una volta. Ho fatto apposta a perdermi, davvero, perché non avevo niente da fare, non conoscevo benissimo Mantova e mi sono detta: "Ma perché non mi perdo?". Quindi mi sono persa.

MANZONI Io ho mandato una persona nella direzione sbagliata, va bene lo stesso? (Chiede agli altri che annuiscono, Ale ignora) Una volta mi hanno chiesto un'indicazione per la CIGL di Suzzara, ma non lo sapevo dov'era, cioè non è vero che non lo sapevo, pensavo fosse in un posto e l'ho mandato da un'altra parte della città. Dopo, ripensandoci, mi sono messa a ridere perché mi sono resa conto dove l'ho mandato.

ENAIP Mi sono sentito un pirla a perdermi in una città.

7. DOVE TI NASCONDERESTI PER NON ESSERE TROVATO?

TUTTI In chiesa, in una libreria, Piazza Pallone, Sant'Andrea, San Pio, in mezzo alla campagna, in un angolo di Virgiliana, in biblioteca.

STROZZI Perché la biblioteca è uno spazio dove le persone generalmente tendono a non andare, se non per dei motivi specifici - come ad esempio la ricerca del silenzio per sé e per poter studiare o per passione personale, per cercare un libro da leggere; ma ultimamente vedo nella nostra generazione che questo accade sempre di meno, per cui anche le persone che mi conoscono farebbero veramente molta fatica a trovarmi in questo luogo, perché non penserebbero mai che potrei nascondermi lì.

MANZONI In una specie di fattoria abbandonata che si trova vicino al Po, dove non ci va nessuno perché è mezza diroccata e pericolante.

STROZZI Andrei in qualche bar.

MANZONI Nella casa che si trova vicino alla stessa fattoria, sempre a Luzzara.

STROZZI Prenderei un caffè.

MANZONI Nella vecchia Coop di Reggiolo.

STROZZI E starei lì.

MANZONI In chiesa, perché è l'ultimo posto dove quelli che mi conoscono mi cercherebbero.

ENAIP Mi nasconderei in piscina.

8. DESCRIVI LA TUA CITTÀ IDEALE.

BELFIORE Roma, una città in cui tutte le strade portano al centro, e che sia simmetrica.

MANZONI Piccola.

VIRGILIO Grande.

MANZONI Piccola!

VIRGILIO Grande!

MANZONI Piccola!

VIRGILIO Grande!

MANZONI Piccola!

VIRGILIO Grande!

MANZONI Piccola...

VIRGILIO Pulita.

MANZONI Isolata in mezzo al mare.

ENAIP Piena di ragazze.

BELFIORE Ci metterei una piscina.

ENAIP Organizzata.

STROZZI Moderna.

ENAIP Piena di innamorati.

STROZZI Di giovani.

ENAIP Con più fiori.

BELFIORE Le fabbriche, lontane.

ENAIP Tecnologica.

BELFIORE Si può fare il bagno nel lago.

ENAIP Colorata.

TUTTI Verde, verde, verde...

9. COME SARÀ LA TUA CITTÀ NEL 2050? E TU DOVE SARAI?

STROZZI Nel 2050 avrò 50 anni.

MANZONI La tecnologia si evolverà: pass nel cellulare, teletrasporto, microchip... Mi vedo nella Polinesia francese.

BELFIORE Io rimarrò ad abitare a Soave. Immagino una città volante, con macchine senza guidatore, e un po' di infelicità.

VIRGILIO Vedo una città moderna, piena di grattacieli; la gente non camminerà più, si sposterà con pedane mobili; dispositivi elettronici per fare tutto; si useranno gli smartphone con i sensori. Meno negozi, acquisti on-line: Bingo, Amazon, Zalando... Le biblioteche e le librerie saranno diventati musei, e per entrare si userà una carta magnetica. Spero che restino i monumenti e siano conservati bene.

ENAIP La terra sarà deserta e abiteremo su Jupiter.

STROZZI Sarà una città multietnica con più spazio per tutti. A Mantova abbiamo una visione degli stranieri un po' chiusa a volte; e spero che sia più collegata con il resto dell'Italia, del mondo – più treni, una stazione più grande.

STROZZI Ho fatto un sogno a Mantova. Sto correndo, e a un certo punto un muro: il muro lo schivo altrimenti mi faccio male, ed entro in un vicolo, e c'è pieno di gente, e vedo che c'è una festa, una festa a sorpresa per il mio compleanno. Ritrovo tutti i miei amici, anche persone che ho conosciuto in passato; la mia età sarà sulla trentina d'anni e passo un'ottima serata in compagnia di persone, persone a me care che mi portano in un parco, che però non mi piace, e decido di andare in un altro vicolo che mi ricorda qualcosa: è stretto, scuro, le case un po' contorte, buio – mi piace, mi sento a casa, continuo ad andare. La città è sempre più buia e contorta, sembra quasi un incubo, ma per me è un sogno, e sempre persone, persone che girano, persone normali, e anche a loro sembra piacere. Vado avanti, continuo, continuo a camminare nella società; il paesaggio è sempre lo stesso, ma è sempre più bello: anche se sembra non cambiare, ci sono sempre cose che cambiano. Poi questo paesaggio si trasforma e diventa una piazza, qualche cosa di aperto dove ci sono persone che ballano e si divertono. E a un certo punto tutto scompare.

ENAIP C'è il sole in un parco.

MANZONI Ho avuto un incubo: stavo passeggiando per mano con una persona e stavamo attraversando una ferrovia, e questa persona si è bloccata. Il treno è passato e l'ha portata via.

BELFIORE In questo sogno ci sono io che mi paracaduto con altre persone nel mercato di Mantova, e atterriamo in una zona dove ci sono dei venditori di spezie. Ed è notte, ci sono molte luci anche se è notte, e c'è molta gente in giro – ecco quello che mi ricordo.

VIRGILIO Spesso sogno di essere a Parigi o a fare colazione e mangiare brioche, o

sogno dei negozi di alta moda – Chanel, Dior – dove comprare dei vestiti; oppure a volte mi trovo in Svizzera a Ginevra e sono a giocare a scacchi in questo parco gigante bellissimo, dove stavano giocando a scacchi con una tavola da scacchi gigante pitturata su una strada gigante con degli scacchi giganti.

10. QUANDO PARLIAMO DI GENTE, A CHI CI RIFERIAMO?

TUTTI Le persone, un insieme di persone, gruppo di persone, persone che conosciamo o persone che non conosciamo, tutte le persone a cui ci riferiamo in quel momento, che stanno facendo qualche cosa, quelli che pensano altre cose e che hanno altre idee, che si comportano male, tutte le persone del mondo, tutte le persone al di fuori di me, chiunque, tutti gli uomini, gli esseri viventi...

MANZONI La gente sono sempre gli altri.

11. QUAL È IL LUOGO COMUNE DELLA TUA CITTÀ CHE CALPESTI DI PIÙ?

VIRGILIO Le librerie, la Feltrinelli, il Libraccio, IBS, Giunti al Punto, la Mondadori...

STROZZI La mia campagna.

MANZONI Casa di mia nonna, Maria Ferrari.

BELFIORE Viale Risorgimento.

ENAIP Upim.

12. DOVE MI PORTI?

MANZONI Ti porterei al teatro Anselmi di Pegognaga, che ora è chiuso per il terremoto, ma penso sia uno degli edifici più belli. E mi piacciono un sacco i teatri, e direi che era uno dei posti in cui andavo da bambina a vedere i saggi di ballo e gli spettacoli di teatro. Mi ricordo i saggi di mia cugina, che erano molto molto noiosi, ma di sera c'erano le luci ed era molto bello quando si chiudeva il sipario.

13. E TU DOVE MI PORTI?

STROZZI La storia di Santa Barbara, perché mi ricordo che per il terremoto si era rovinata la cupola e quindi ce n'erano stati molti lavori; e visto che questa chiesetta si trova in una zona un po' nascosta, rischia di essere dimenticata dalle persone, e infatti non è conosciutissima da tutti quanti. E per questo motivo spiegherei a loro quello che è successo alla chiesa e cercherei di far capire, per quanto io sia in grado, la vera potenzialità, nel suo piccolo, di questa chiesa.

14. DIALOGO TRA IL PASSATO E IL PRESENTE

PASSATO Salve, buona città, come va?

PASSATO Io fui Mantova medievale, o forse prima.

PASSATO Come va? Cosa è cambiato?

PASSATO Ah sé?

PASSATO Tante?

PASSATO Accipicchia, speravo che disinfestassero.

PRESENTE Ma buonasera.

PRESENTE Io sono Mantova tuttora.

PRESENTE Non è cambiato così tanto: siamo ancora circondati dai laghi.

PRESENTE Ci sono ancora le zanzare.

PRESENTE Sempre tante.

PRESENTE No, non è cambiato niente.

15. DIALOGO TRA IL FUTURO E IL PRESENTE

FUTURO Hi!! How are you? What's your name?

FUTURO I don't understand you.

FUTURO Why you don't speak my language?

FUTURO I can't understand you, honey.

FUTURO Yes, I do.

PRESENTE Ma cosa atze dré dir?

PRESENTE Mi capisi mia quel cat d'isi.

PRESENTE Ma mi a so mia, i parla tüti inglés. Al sarà colpa ad Netflix?

PRESENTE Non sapete piú parlare italiano nel futuro? Solo inglese?

16. QUALE È SECONDO TE IL PUNTO PIÙ AFFOLLATO DI UNA CITTÀ? E DELLA TUA CITTÀ?

BELFIORE Il Bar Wood.

VIRGILIO Il Centro commerciale Virgilio.

STROZZI L'ospedale.

MANZONI La notte bianca.

ENAIP Dove c'è il wi-fi.

17. A QUALE EDIFICIO O MONUMENTO DELLA TUA CITTÀ DIRE- STI “TI VOGLIO BENE”?

ENAIP Mac, ti voglio bene.
Cinecity, ti voglio bene.
Stradivarius, ti voglio bene.

VIRGILIO Libreria Ibs, ti voglio bene.
Palestra, ti voglio bene.

STROZZI Palazzo Te.
Castello di San Giorgio.
Piazza Sordello, ti voglio bene.
Statua di Virgilio, ti voglio bene.
Duomo, ti voglio bene.

MANZONI Tour Eiffel, ti voglio bene.
Bar gli Angeli, ti voglio bene.
Reggiolo, ti voglio bene.
Argine di San Benedetto Po, ti voglio bene.
Lido Po di Guastalla, ti voglio bene.
Colosseo, ti voglio bene.
Torre dell'orologio di Suzzara, ti voglio bene.
PalaPanini di Modena, ti voglio bene.

18. DEFINISCI LA PAROLA “PIAZZA”.

VIRGILIO Luogo pubblico di ritrovo.

STROZZI Luogo libero, senza edifici che occupano la vista.

BELFIORE Il centro.

MANZONI Luogo di manifestazione.

ENAIP Punto pieno di gente, con bar.

BELFIORE Luogo di ritrovo per delle riunioni.

MANZONI Dove c'è il comune.

STROZZI Luogo dove può stare qualsiasi persona.

ENAIP Dove ci sono negozi.

MANZONI Dove si ritrovano tutti, giovani e anziani.

VIRGILIO Tutti lo usano come punto di riferimento per darsi appuntamento.

19. ARTISTI CHE HANNO LAVORATO A O PER MANTOVA.

TUTTI

Andrea Mantegna... ha lavorato per noi!
Giulio Romano... ha lavorato per noi!
Leon Battista Alberti... ha lavorato per noi!
Bernini... ha lavorato per noi!
Leonardo Da Vinci... ha lavorato per noi!
Pitentino... ha lavorato per noi!
Carlo D'Arco... ha lavorato per noi!
Gonzaga... hanno lavorato per noi!

ENAIP Mozart.

VIRGILIO Laura Pausini.

STROZZI Come si chiama quello che fa "Linea Verde" sulla Rai, che era venuto a Mantova al Festivaletteratura?